

Basta, non ci tratteniamo più...

Ormai da 2 giorni, diverse associazioni animaliste locali e nazionali e comuni cittadini stanno dicendo la loro sull'argomento della vendita all'asta dei cuccioli sequestrati 2 mesi fa a San Benedetto del Tronto. Visto che tutti lo stanno facendo, abbiamo deciso di mettere bocca all'argomento se non altro perché a differenza di tutte le voci che si sono sentite fino ad ora, noi la vicenda la stiamo vivendo in prima persona. Spero che queste righe possano aiutare a fare un po' di chiarezza.

Cominciamo col raccontarvi brevemente cosa è successo quando è arrivata sui giornali la notizia del sequestro: migliaia (e non sto esagerando dicendo migliaia) di persone si sono svegliate pensando che fosse il loro giorno fortunato perché potevano accaparrarsi il cucciolo di razza gratis. Persone che perché tanto il cucciolo era gratis (o così pensavano) non si sono neppure poste il problema sulla loro capacità di gestire un cane. Centinaia di telefonate erano di genitori che volevano il cucciolo per i figli piccolini manco fosse un giocattolo. Altrettante telefonate erano di persone che volevano tanto tanto un cucciolo di razza ma non potevano permetterselo, come se la spesa maggiore all'arrivo di un cucciolo fosse proprio quella per il cane in sé e non per i vaccini, per il chip, per il "corredino", per il cibo... e se il cane si ammala? I soldi per curarlo chi ve li da? Insomma la maggior parte delle persone chiamavano per il motivo più sbagliato: il fatto che il cane fosse gratis. Anzi no, perché di cani gratis i canili sono pieni, ed in tanti anni di volontariato i nostri telefoni non hanno mai squillato tanto quanto all'arrivo dei cuccioli sequestrati. Quindi è forse più corretto dire che il motivo era: CUCCIOLI DI (QUASI) RAZZA GRATIS. Ed è qui che comincia la nostra storia.

Innanzitutto tutto vorremmo farvi riflettere sul fatto che i cuccioli non sono stati affidati a persone che potrebbero essere più o meno sensibili alla causa animalista, ma sono stati affidati all'Associazione L' Amico Fedele, che da anni ormai si batte CONCRETAMENTE sul territorio per combattere il randagismo e per i diritti degli animali. La nostra NON è un'associazione animalista di quelle che usa il pietismo e terrorismo psicologico per far adottare i cani o i gatti che seguiamo. Noi da sempre, siamo per le adozioni consapevoli, quelle fatte con la testa e non quelle fatte sull'onda di uno slancio emotivo che poi è destinato a passare, perché un cane o un gatto rimane anche dopo che i suoi occhioni languidi ci hanno fatto decidere di portarlo a casa.

A questo vorremmo aggiungere, che per quanto cerchiamo sempre di essere razionali nelle decisioni che prendiamo riguardo ai nostri amici a 4 zampe, se siamo in questo ambito di volontariato è perché amiamo profondamente il mondo animale. I cuccioli sequestrati sono con noi, nelle nostre case, ormai da 2 mesi. Alcuni di loro li abbiamo dovuti curare, li abbiamo dovuti imboccare, e a tutti stiamo gradualmente facendo scoprire il mondo, con orgoglio li guardiamo crescere e diventare autonomi.

Dopo questa premessa aggiungiamo: non pensate neppure per un momento che NOI per primi non ci siamo battuti in tutti i modi possibili per ottenere il permesso di

trovare personalmente delle famiglie a questi cuccioli? Leggiamo nelle lettere di protesta che in tanti propongono di fare dei controlli pre e post affido agli adottanti... Ma v ? Credete forse che non ci abbiamo pensato? Credete forse che per noi che facciamo adottare pi  di cento animali ogni anno, con altrettanti controlli pre-adozione, ci spaventava l'idea di farlo per questi piccoli che con cos  tanta fatica abbiamo cresciuto? In realt , l'istanza con richiesta di eseguire controlli pre e post affido alle famiglie adottanti   stata presentata in procura il secondo giorno successivo all'arrivo dei cuccioli, ma purtroppo non   stata accettata.

Negli articoli si parla di cuccioli venduti all'asta "come un paio di braghe" con "prezzi base di 20 euro". A parte il fatto che il prezzo base dei cuccioli   ahim  di molto superiore a quello menzionato, vorremmo chiedervi: ma secondo voi, noi che ci battiamo quotidianamente contro la mercificazione degli animali, ci siamo di botto bevuti il cervello??? Purtroppo se alla fine abbiamo deciso di "collaborare" con la giustizia   perch  questo era l'unico modo per cercare di tutelare i cuccioli. Purtroppo, in qualit  di affidatari, ci siamo trovati a fare una scelta: collaborare e conoscere almeno la destinazione finale dei piccoli oppure "fare casino" ma perdere la custodia dei cuccioli. E l'alternativa qual'era? Portare i cuccioli nel canile comunale dove nella fase pi  importante della loro formazione comportamentale sarebbero stati chiusi nelle gabbie, vedendo solo i dipendenti del canile per poco pi  di mezz'ora al giorno ed uscendo dalle stesse per 20 minuti una volta alla settimana con i volontari. Forse qualcuno avrebbe optato per il fare casino ma noi abbiamo, nostro malgrado, deciso di assicurare almeno un inizio di vita pi  che dignitoso a questi cuccioli. Di certo non potremo evitare l'aggiudicazione al miglior offerente, ma almeno sapremo chi saranno i destinatari dei cuccioli e potremo intercedere in qualche modo, sperando che siano persone coscienziose, e condividere con loro qualche nostro punto di vista.

Ma anche in questo caso non ci siamo fermate ed abbiamo provato a chiedere dei criteri restrittivi per le adozioni, quali obbligo alla sterilizzazione, obbligo di cura da parte dell'adottante di quei cuccioli ancora non perfettamente in forma ed altro. Purtroppo ancora una volta, a causa di una carenza di leggi sul commercio degli animali, le nostre richieste sono state rifiutate. D'altronde, ci   stato detto, nei negozi non si chiama asta, ma ugualmente non si esige alcun controllo e nient'altro se non il pagamento della somma prestabilita.

Purtroppo l'esito degli eventi   stato dettato dal fatto che ancora in Italia il commercio di animali da compagnia (al di fuori di allevamenti professionali e riconosciuti)   ritenuto legale e mancano leggi a tutela dell'animale. Allora, l'invito che facciamo   questo: perch  non far sentire la propria voce sul problema molto pi  ampio della legalit  del commercio di cani e gatti? Noi, come associazione, ci ripromettiamo di farlo non appena questa bufera sar  passata.

Nel frattempo, per i prossimi 10 giorni, continueremo a dedicare tutte le nostre energie ai piccoli, affinch  al momento della loro partenza possano essere cani equilibrati e sereni.

Il Direttivo dell' Amico Fedele